

ORIGINALE

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

(Provincia dell'Aquila)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.	56	OGGETTO:
DATA	29/11/2011	
SETTORE III		
Proponente		
Resp.le dell'esecuzione		
ANNOTAZIONI		Attuazione "Piano Casa" L.R. n. 16 del 19/08/2009. Intervento regionale a sostegno del settore edilizio. B.U.R.A. ordinario n. 45 del 28 agosto 2009 - Integrazioni e modificazioni alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 29/04/2010.

L'anno duemilaundici, il giorno ventinove del mese di Novembre alle ore 18,00 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale del Comune di Castel di Sangro. Alla convocazione in sessione **STRAORDINARIA E URGENTE** di **UNICA CONVOCAZIONE** che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Proceduto all'appello nominale risulta quanto segue:

COGNOME E NOME	PRES.	COGNOME E NOME	PRES.
MUROLO Umberto - Sindaco	SI	CENCI Michelino - Consigliere	SI
CARUSO Angelo - Assessore - Vice Sindaco	SI	SAMMARONE Paolo - Consigliere	SI
UZZEO Vincenzo - Assessore	SI	BUZZELLI Claudio - Consigliere	SI
PALLOTTA Giuliano - Assessore	SI	GRAZIANI Giuseppe Angelo - Consigliere	SI
LIBERATORE Andrea - Assessore	SI	CARNEVALE Diego - Consigliere	SI
ROMANO Alfredo - Consigliere	SI	SALTARELLI Elviro - Consigliere	NO
PATITUCCI Vincenzo - Consigliere	SI	VITALE Giorgio - Consigliere	SI
ZACCARDI Maurizio - Assessore	SI	ACCONCIA Giovanni - Consigliere	SI
DI MICHELE Simone - Consigliere	SI		
Consiglieri assegnati incluso il Sindaco:	17	presenti	16
Consiglieri in carica incluso il Sindaco:	17	assenti	1

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune dott. Ugo Carozza.
Assume la presidenza della seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO prof. Alfredo Romano.
Il Presidente, constatata la validità, dichiara aperta la seduta. La seduta è pubblica.

Si dà atto del rientro in aula del Presidente Romano, che riassume la Presidenza e del Consigliere Sammarone. Ore 20:35.

Consiglieri presenti 16.

Relazona sull'argomento il Vice Sindaco e si sofferma ad illustrare gli aspetti tecnici e giuridici della proposta.

Non chiedendo altri consiglieri la parola su proposta del Presidente con votazione unanime presa per alzata di mano esito proclamato dal Presidente.

UDITA la relazione introduttiva del Sindaco, che ricorda i capisaldi della Legge Regionale n. 16 del 19/08/2009 e i compiti spettanti al Comune e fa presente che, in attuazione della conferenza unificata Governo/Regioni meglio chiamata "Piano Casa". La Regione Abruzzo ha infatti, ha emanato una propria Legge per interventi edilizi straordinari per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico affidando ai Comuni la possibilità di acquisire le domande entro 120 (centoventi) giorni dal recepimento della stessa legge le relative domande. Tuttavia tale termine è stato differito, dando così ai Comuni tempo fino al 30 aprile 2010 (e non più fino al 27 dicembre 2009) per decidere se applicare il Piano Casa. La novità è frutto di una modifica all'articolo 12 della legge n. 16/2009 portata dalla legge regionale 18 dicembre 2009, n. 31 (supp. Straordinario al BURA del 21 dicembre 2009, n. 12). Per quale che concerne il Comune di Castel di Sangro il recepimento è avvenuto con Delibera del Consiglio Comunale 29/04/2010 n. 38, con la quale sono state disciplinate modalità specifiche per l'applicazione della medesima legge, oltre alla definizione di riduzione degli Oneri e del costo di costruzione per i casi ivi previsti. Lo stesso provvedimento ha inoltre eccettuato dall'attuazione la zona A del PRG e le zone E1, E2 e G, quest'ultime in attesa della emanazione di un piano di recupero. Tale determinazione all'esito di una verifica di compatibilità con i tempi di formazione del predetto strumento urbanistico, con particolare riferimento allo stato dell'iter approvativo del nuovo PRG, è risultata sostanzialmente inapplicabile, ove si consideri che i termini fissati dalla predetta normativa regionale potrebbero spirare inutilmente nel corso dell'attività procedi mentale necessaria per l'entrata in vigore dei predetti piani urbanistici. In ragione di tali considerazioni si è reso necessario una rideterminazione sull'argomento in esame, da parte del Consiglio Comunale, al fine di valutare la rimozione delle preclusioni riguardanti le precitate zone urbanistiche e ciò anche per un principio di equità, che altrimenti sarebbe compromesso dal rinvio a adempimenti complessi e sottratti alla completa disponibilità del Comune, in quanto il PRG come noto è sottoposto a gestione commissariale. Ed allora, nello spirito che ha dettato la scelta del rinvio al Piano di Recupero per le zone E1, E2 e G, può proporsi una valida alternativa, comunque idonea a soddisfare l'esigenza di governare la realizzazione degli interventi che dovessero essere proposti, prevedendo la valutazione degli interventi in sede consiliare delle istanze e relative progettazioni che verranno eventualmente richiesti nei precitati ambiti, imponendo ove utile una rappresentazione della proposta progettuale estesa all'ambito in cui l'intervento stesso ricade.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge Abruzzo 19/08/2009 n. 16 "ATTUAZIONE PIANO CASA" Intervento regionale a sostegno del settore edilizio, pubblicata sul BURA Ordinario N. 45 del 28 Agosto 2009;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2009, n. 31 (supplemento Straordinario al BURA del 21 dicembre 2009, n. 12 con la quale il termine iniziale del 27 dicembre 2009 previsto per il recepimento della L.R. 16/2009 è prorogato al 30 aprile 2010;

CONSIDERATO:

- che le diverse possibilità di intervento contemplate dalla suddetta L.R. 16/09 non sono immediatamente attivabili dai soggetti interessati, ciò in quanto la Legge riconoscendo ai Comuni la titolarità delle funzioni Amministrative in materia di governo del territorio, ha attribuito agli stessi la facoltà di assumere entro la data 30 aprile 2010 (e non più fino al 27

dicembre 2009) per decidere se applicare il Piano Casa, con la facoltà di determinazioni in grado di influenzare, anche significativamente, la concreta applicazione della normativa o comunque di meglio disciplinarla in rapporto alle caratteristiche del proprio territorio;

- che in conseguenza di tale principio appare opportuno per il Comune definire le modalità specifiche per l'applicazione della medesima legge, che per gli ambiti di cui trattasi gli interventi potrebbero contribuire significativamente a migliorare lo stato di fatto sotto il profilo urbanistico-edilizio, oltre che ambientale;
- che nella direzione della applicazione della L.R.16/09 alle zone E1, E2 e G, è altresì opportuno precisare che l'ampliamento potrà avvenire nello sviluppo planovolumetrico dell'edificio esistente, ovvero nelle aree attigue in coerenza architettonica e comunque in armonia con il contesto in cui si inserisce;

RILEVATO che le determinazioni di cui al presente atto che il Comune può assumere sono le seguenti :

- 1) l'individuazione delle Zone E1, E2 e G del vigente PRG comunale nelle quali si potranno applicare le disposizioni introdotte dalla stessa legge;
- 2) a non ritenere di disporre la riduzione degli Oneri di Urbanizzazione e del Costo di Costruzione per le zone E1, E2 e G indipendentemente dalla titolarità della prima casa;
- 3) assoggettare a studio piano volumetrico gli interventi ricadenti nelle precitate zone E1, E2 e G, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, prima del rilascio del Permesso di costruire;
- 4) assoggettare le istanze afferenti gli interventi edilizi di cui agli ambiti introdotti con la presente delibera al Permesso di Costruire;
- 5) indicare tra gli interventi edilizi possibili di cui alla predetta L.R. 16/2009 riguardano l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente, l'ampliamento di edifici esistenti intesi quelli ultimati alla data del 31.3.09 da accertarsi con la comunicazione di ultimazione dei lavori o in assenza con perizia giurata di un tecnico abilitato, la sostituzione di edifici esistenti;

VISTO il parere favorevole reso a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 sulla proposta della presente deliberazione, e la dichiarazione di reso parere che si allega in calce alla stessa dal Funzionario Responsabile del Settore 3 Urbanistica-Edilizia, proponente, in ordine alla "regolarità tecnica";

DELIBERA

- 1) Di approvare le premesse suesposte quale parte integrante e sostanziale al presente atto, di assumere le proprie determinazioni richiamate in premessa, ivi compreso quelle riportate nella Delibera del Consiglio Comunale 29/04/2010 n. 38, a riguardo le azioni straordinarie di sviluppo e di qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico di cui alla L.R. 16 del 19.08.2009 di seguito riportate:
 - a) l'individuazione delle Zone E1, E2 e G del vigente PRG comunale nelle quali si potranno applicare le disposizioni introdotte dalla stessa legge;
 - b) a non ritenere di disporre la riduzione degli Oneri di Urbanizzazione e del Costo di Costruzione per le zone E1, E2 e G indipendentemente dalla titolarità della prima casa;
 - c) assoggettare a studio Piano Volumetrico gli interventi ricadenti nelle precitate zone E1, E2 e G, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, prima del rilascio del Permesso di Costruire;
 - d) assoggettare le istanze afferenti gli interventi edilizi di cui agli ambiti introdotti con la presente delibera al Permesso di Costruire;
 - e) indicare tra gli interventi edilizi possibili di cui alla predetta L.R. 16/09 riguardano l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente, l'ampliamento di edifici esistenti intesi quelli ultimati alla data del 31 .3.09 da accertarsi con la comunicazione di ultimazione dei lavori o in assenza con perizia giurata di un tecnico abilitato, la sostituzione di edifici esistenti;
- 2) Di trasmettere copia della presente deliberazione al competente ufficio regionale;

E,
in relazione all'urgenza a provvedere, con apposita votazione che presenta l'esito di cui a
seguito proclamato dal Presidente: voti unanimi, dichiara la presente immediatamente
eseguibile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(prof. Alfredo Romano)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(avv. Angelo Caruso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Ugo Carozza)



RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e precisamente dal 14.12.2011 al 29.12.2011 senza esito di opposizione.

Castel di Sangro, li 30.12.2011

Santostefano)

L'Impiegato delegato

(Sig.ra Nicolina

Nicolina Santostefano

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

il 09.01.2012

per essere stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per dieci giorni consecutivi dalla sua pubblicazione a norma dell'art.134 - 3° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Castel di Sangro, li 09.01.2012

Il Funzionario Responsabile del Settore I
(Fortunato Locci)

Fortunato Locci